

**SCHEDA DI SICUREZZA**  
**compilazione e redazione ai sensi del DM 07.09.2002**

Stampata il 02/03/2005

**1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DEL PRODUTTORE**

Denominazione : LOXEAL UV30-20 / UV30-20L / UV30-20M / UV30-21 / UV30-22/ UV30-23/  
 UV30-24/UV30-25/ UV30-26/UV30-27/ UV30-37/ UV30-60 GEL/UVAE 12/UVAE 19  
 Descrizione : adesivo inurente con luce UV  
 Nome chimico e sinonimi : composizione a base di esteri metacrilici  
 Produttore: LOXEAL s.r.l. Via Marconato, 2 -20031 Cesano Maderno (Mi) -Tel.0362551701 Fax.0362553308

**2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**

Elenco delle sostanze pericolose CE aggiornato al XXVIII adeguamento al progresso tecnico recepito dal DM 14.06.2002

Ingredienti pericolosi	CAS N°	Index N°	EC N° EINECS N°	Conc. %	Classificazione	
					Simbolo	Frase di Rischio
esteri metacrilici			607-134-00-4	> 10	Xi	R 36/37/38
idrossietilmetacrilato	868-77-9	607-124-00-x	212-782-2	1 - < 20	Xi	R36/38, R43
idrossipropilmetacrilato	27813-02-1		248-666-3	1 - < 20	Xi	R36, R43
acido acrilico	79-10-7	607-061-00-8	201-177-9	< 5	C, N	R10, R20/21/22, R35, R50
esteri acrilici	5888-33-5			20 - <25	Xi,N	R36/37/38, R51/53
Phosphineoxide derivate	75980-60-8		278-355-8	0,5 - 1	Xn,N	R51/53, R62
Acido maleico	110-16-7		203-742-5	0,5 - 1,5	Xn	R22, R36/37/38

idrossietilmetacrilato: Xi; R43 a concentrazioni < 20%

acido acrilico: Xi; R36/37/38 a concentrazioni < 5%

**3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

Sono identificati i pericoli propri del preparato ed espressi dalla sua classificazione

Sicurezza:

Salute: Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Ambiente: Tossico per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

**4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

Contatto con la pelle : lavare abbondantemente con acqua e sapone. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del riutilizzo. Nel caso di irritazione persistente consultare il medico

Contatto con gli occhi : lavare abbondantemente ed immediatamente con acqua corrente per almeno 15 minuti. Nel caso di irritazione persistente rivolgersi al medico.

Inalazione : portare il soggetto all'aria fresca.

Ingestione : Sciacquare la bocca con acqua. Far bere molta acqua Chiedere assistenza medica.

**5. MISURE ANTINCENDIO**

Il prodotto non è infiammabile, nel caso di incendio usare le seguenti indicazioni

Mezzi di estinzione : anidride carbonica, schiuma, polveri, sabbia, acqua nebulizzata.

Rischi da combustione : evitare di respirare i fumi.

Mezzi di protezione : indossare autorespiratore.

**6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE**

Assorbire con sabbia, argilla, segatura. Eliminare secondo le prescrizioni.

**7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO**

Manipolazione : evitare il contatto con la pelle e gli occhi, utilizzare in ambiente ben aerato.

Stoccaggio : conservare a temperatura inferiore a 28°C, evitare i raggi diretti del sole.

## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

Usare in area ben ventilata; non fumare, né usare fiamme libere in ambiente di lavoro. Nel caso di lavorazioni che comportano formazione di polveri, nebbie, aerosol, vapori è obbligatorio utilizzare sistemi chiusi oppure sistemi di captazione localizzati e/o centralizzati.

Proteggere le mani con guanti in nitrile, PE o crema barriera. Operare secondo le buone pratiche lavorative ed igieniche. Dopo l'uso lavarsi con acqua e sapone.

Limiti di esposizione dei componenti classificati:

Sostanza	TLV-TWA		TLV-STEEL	
	ppm	mg/m <sup>3</sup>	ppm	mg/m <sup>3</sup>
acido acrilico	2	5,9	-	-

## 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Odore	: leggermente pungente
Variazione di stato fisico	: polimerizzazione per riscaldamento oltre 100°C
Temperatura di infiammabilità (COC/DIN/ISO 2592)	: oltre 100°C
Limite di esplosività	: N.A.
Temperatura di autoaccensione	: oltre 380°C
Tensione di vapore (20°C) DIN 51616	: inferiore a 3 mbar
Viscosità (Brookfield) (25°C)	: da 10 a 100.000 mPa/s
Solubilità in acqua (20°C)	: non solubile
pH	: 3 - 5
Densità (20°C) DIN 51757	: 1,1 g/ml

## 10. STABILITA' E REATTIVITA'

Il preparato è stabilizzato per le abituali condizioni d'uso e di conservazione

Condizioni da evitare	: (stabile in condizioni normali di uso e conservazione.)
Materiali da evitare	: riducenti e ossidanti forti, ruggine, acidi forti.
Pericoli da decomposizione	: in caso di combustione, formazione di ossidi di carbonio e fumi tossici.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati relativi al preparato tal quale. I seguenti dati sono dedotti dalle proprietà tossicologiche dei componenti pericolosi presenti alle concentrazioni indicate alla voce 2

Tossicità acuta	: DL 50 orale oltre 5000 mg/kg (ratto) per analogia con prodotti simili.
Irritazione della pelle	: irritante.
Irritazione degli occhi	: irritante.
Inalazione	: può irritare il sistema respiratorio.
Tossicità a lungo termine	: nessuna.
Mutagenesi	: non riferite evidenze di tali effetti.
Cancerogenesi	: non riferite evidenze di tali effetti.
Teratogenesi	: non riferite evidenze di tali effetti.
Sensibilizzazione	: possibile per contatto con la pelle, specie nel caso di individui sensibili o in presenza di pelle microabrasa e microlacerata.

Ingredienti che possono avere limiti di esposizione (TWA)

Acido Acrilico: ACGIH : (TLV 2 ppm 8 ore. Cu3) cute; A4

A4: non classificabile come cancerogeno per l'uomo (IARC).

Sono segnalati effetti irritanti per la pelle e possibili danni al sistema riproduttivo

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Le proprietà ecotossicologiche del preparato non sono soggette a classificazione secondo il metodo convenzionale, di cui al All. II Art. 6, comma 1 lettera a) DLgs 65/2003.

Si rimanda alla voce 2 per le proprietà ecotossicologiche di acido acrilico (<5%).

Non convogliare nelle acque di scarico.

(Classe di pericolosità per l'acqua: WGK 2 (Autoclassificazione).) Tossico per gli organismi acquatici.

### 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Secondo le prescrizioni di legge sui Rifiuti (DLgs 22/97 e successive modifiche), tramite combustione o negli opportuni depositi.

### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Numero UN : nessuno

Tipo	Classe	Etichetta
Strada - Ferrovia	ADR/RID: ---	---
Mare	IMO/IMDG: ---	---
Aria	ICAO/IATA: ---	---
Non classificato, etichetta non richiesta		

### 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

(Etichettatura secondo le direttive CE)

Classificazione ed etichettatura dei preparati pericolosi ai sensi del DLgs 52/97; DLgs 65/2003

Simbolo di pericolo: Xi = irritante

Contiene: metacrilato di idrossipropile e idrossietile

Frase di rischio e sicurezza:

R36/37/38 Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

S24/25 Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare il medico.

S28 In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua e sapone

S37/39 Usare guanti adatti e proteggere gli occhi/la faccia

#### Riferimenti legislativi

- Sicurezza in ambiente di lavoro e valutazione del rischio chimico: DLgs 626/94 Titolo VII-bis; DPR 303/56; DPR 547/55
- Industrie a rischio di incidente rilevante: DLgs 334/99 e successive modifiche ed integrazioni
- Inquinamento atmosferico: DPR 203/88 e successive modifiche ed integrazioni
  - Linee guida DM 12-7-90 Tabella D acido acrilico: Classe III
- Inquinamento acque: Legge 319/76; DLgs 152/99 e successive modifiche e integrazioni
- Sostanze e preparati pericolosi: DLgs 52/97 e successive modifiche ed integrazioni; elenco sostanze pericolose: allegato I al DM 28-4-97 aggiornato al XXVIII adeguamento al progresso tecnico (DM 14-6-02 di recepimento della direttiva 2001/58/CE)
- Classificazione dei preparati pericolosi: DLgs 65/2003 di recepimento delle dir. 1999/45/CE e 2001/60/CE
- Schede di sicurezza di preparati e sostanze pericolose: DM 7-9-2002 (di recepimento della direttiva 2001/59/CE)

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni qui contenute sono date in buona fede e al meglio delle ns. conoscenze, comunque nessuna garanzia esplicita o implicita viene fornita. La presente scheda di sicurezza è stata compilata secondo la normativa attualmente in vigore.

(Altri rif. Normativi: CE 91/155(2001/58), 67/548(2001/59), 1999/45(2001/60), 91/689(2001/118), 89/542, ADR 23.07.2001, IMDG-Code 30° adeg., IATA-DRG 2002 .)

Frase di rischio

10	Infiammabile
20/21/22	Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e ingestione
22	Nocivo per ingestione
23	Tossico per inalazione
35	Provoca gravi ustioni
36	Irritante per gli occhi
36/37/38	Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle
36/38	Irritante per gli occhi e la pelle
43	Può causare sensibilizzazione per contatto con la pelle
50	Altamente tossico per gli organismi <a href="#">acquatici</a>
51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
62	Possibile rischio di ridotta fertilità

### Fonti bibliografiche:

- Associazione italiana igienisti industriali
- ACGIH TLV; IBE (2001)
- Catalogue of Fine Chemicals Acros Organics

-